



# C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

SETTIMANA DELLA QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

13/2023

## A BETANIA

Leggendo e meditando il prodigio con cui Gesù riporta alla vita l'amico Lazzaro, noi tocchiamo con mano che Dio è vita e dona vita, ma anche che si fa carico del dramma della morte. Gesù avrebbe potuto evitare la morte dell'amico Lazzaro, ma ha voluto fare suo il nostro dolore per la morte delle persone care e soprattutto ha voluto mostrare il dominio di Dio sulla morte. In questo passo del Vangelo vediamo che la fede dell'uomo e l'onnipotenza di Dio, dell'amore di Dio si cercano e infine si incontrano. Lo ascoltiamo nel grido di Marta e Maria e di tutti noi con loro: "Se tu fossi stato qui!...". E la risposta di Dio non è un discorso; la risposta di Dio al problema della morte è Gesù in persona: "Io sono la risurrezione e la vita... Abbiate fede! In mezzo al pianto continuate ad avere fede, anche se la morte sembra aver vinto. Togliete la pietra dal vostro cuore! Lasciate che la Parola di Dio riporti la vita dove c'è morte".

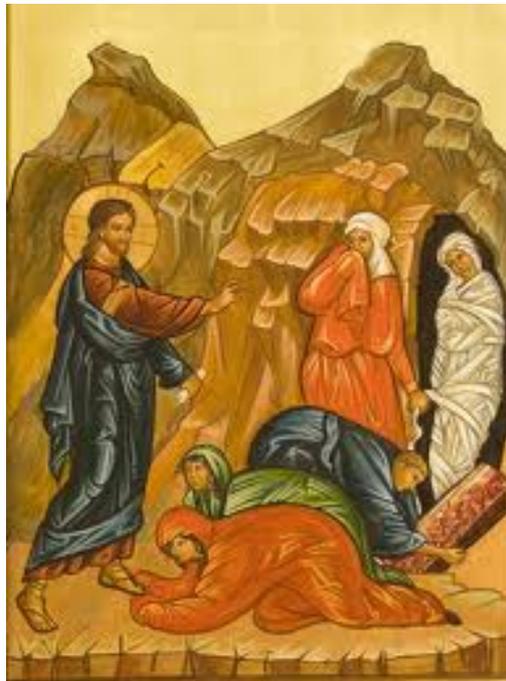
Anche oggi Gesù ripete le stese parole proprio a noi, in cammino quaresimale: "Togliete la pietra". Dio non ci ha creati per la tomba, ci ha creati per la vita, bella, buona, gioiosa. Ma "la morte è entrata nel mondo per invidia del diavolo", dice il libro della Sapienza, e Gesù Cristo è venuto a liberarci dai suoi lacci.

Ecco dunque un nuovo impegno in questa nostra Quaresima che scorre verso la Pasqua: siamo chiamati a togliere le pietre di tutto ciò che sa di morte: ad esempio, l'ipocrisia con cui si vive la fede, è morte; la critica distruttiva verso gli altri, è morte; l'offesa, la calunnia, è morte; l'emarginazione del povero, è morte. Il Signore ci chiede di togliere queste pietre dal cuore, e la vita allora fiorirà ancora intorno a noi. Cristo vive, e chi lo accoglie e aderisce a Lui entra in contatto con la vita. Senza Cristo, o al di fuori di Cristo, non solo non è presente la vita, ma si ricade nella morte.

La risurrezione di Lazzaro è segno anche della rigenerazione che si attua nel credente mediante il Battesimo, con il pieno inserimento nel Mistero Pasquale di Cristo. Per l'azione e la forza dello Spirito Santo, il cristiano è una persona che cammina nella vita come una nuova creatura: una creatura per la vita e che va verso la vita. Il giorno del Battesimo siamo diventati figli dell'unico Padre, il Dio della vita: chiediamoci se davvero la fede e tutti i doni ricevuti in quel giorno stanno sempre più diventando verità nella nostra vita quotidiana

*Il Signore vi benedica!*

*don Diego*



## AVVISI DELLA SETTIMANA

- I **18-19enni della città** si ritrovano mercoledì 29 marzo alle ore 21:00 presso la Chiesa parrocchiale di S. Pietro, per l'incontro sul tema della riconciliazione. Sarà presente padre Patrizio Garascia.
- **Veglia in traditio Symboli**: sarà celebrata in Duomo dall'Arcivescovo alle ore 20:45 (ingresso dalle ore 20:00) e sono invitati i 18enni e i giovani della Diocesi.
- **Caritas S. Maurizio**: sabato 1 e Domenica 2 aprile, prima e dopo le Ss. Messe, in fondo alla Chiesa, raccolta di generi alimentari a lunga conservazione (olio, tonno, latte, legumi, pasta, zucchero, caffè, riso, pelati) e segnalazione di famiglie in difficoltà.
- I bambini dell'Iniziazione cristiana, con i genitori, nonni, catechiste e volontari hanno preparato e venduto i biscotti, raccogliendo per le attività missionarie €780. Dolce grazie a tutti!
- Iniziamo a informare che giovedì 18 maggio è proposto il pellegrinaggio al Santuario della Bozzola di Garlasco e al Duomo di Vigevano, organizzato dalla Terza Eta.
- È possibile acquistare in Chiesa, nella zona dedicata ai libri, il testo per la preghiera, preparato dal nostro Arcivescovo Mario, «Vivo con Te».



C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA  
PARROCCHIA S. PIETRO



sabato 1 e domenica 2 aprile  
sono proposte le



## LASAGNE DI PASQUA

Sarà possibile ritirare le lasagne sabato 1 dalle ore 16:30 alle ore 19:30 e domenica 2 dopo le Ss. Messe festive in Parrocchia S. Pietro

### Prenotazioni entro martedì 28 marzo

- sul foglio in fondo alla chiesa
- in segreteria parrocchiale - tel. 029301767 (lun, mar, mer dalle 9.30 alle 11.30; lun, gio, ven dalle 16.00 alle 18.00)
- con e-mail a Stefania all'indirizzo [steda991@gmail.com](mailto:steda991@gmail.com)

Indicare nome, cognome, telefono e n° di teglie da 2, 4 e 6 porzioni che si desidera acquistare

Contributo: 2 porzioni: € 9 - 4 porzioni: € 18 - 6 porzioni: € 27

## TRADITIO SYMBOLI

L'espressione latina *Traditio Symboli* trae origine dal cammino catecumenale: fin dai tempi antichi esso prevedeva la "consegna del Credo" ai catecumeni che si impegnavano ad impararlo a memoria: tenere a mente il Credo voleva dire renderlo concretamente presente nella propria vita.

Ecco perché la veglia in *traditione Symboli* celebra la consegna del patrimonio prezioso della fede ai catecumeni e ai giovani da parte della Chiesa: «Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi» (1 Gv 1,3). La *Traditio Symboli* è caratterizzata da una forte tonalità ecclesiale: sono presenti il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, quale successore degli apostoli, insieme con i Vicari episcopali e gli accompagnatori (sacerdoti, consacrati/e, laici), i catecumeni che ricevono il simbolo della fede, i giovani e tutta la Chiesa. Il centro della Veglia verte sul mistero della Trinità, che ci contraddistingue in quanto discepoli di Gesù Cristo, Figlio di Dio che nello Spirito ci ha rivelato l'amore del Padre. Ci accostiamo a tale mistero attraverso le domande dei giovani che sorgono dalla loro paura davanti al futuro imprevedibile a causa delle guerre laceranti e della pandemia, che ha lasciato segni di disaffezione alla

vita anche tra le nuove generazioni. Ci avviciniamo a tale affascinante mistero di Dio attraverso quel desiderio dal quale ogni giovane è attraversato, spesso ferito: la nostalgia del Padre che ci ha creati, l'attesa del Figlio che salva dalle nostre intime prigioni, la nostra mano tesa ai fratelli nella fede e in umanità. Alcune immagini esprimono, con il linguaggio dell'arte moderna, tali aneliti, spesso sopiti, comuni ad ogni cuore umano.

Dio si rivela nella Pasqua di Gesù, così di nuovo è possibile ritornare al Padre, come un giovane racconterà in una breve testimonianza, e fare esperienza di Cristo attraverso la fraternità della Chiesa, come un catecumeno ci potrà confidare. Giovani e catecumeni sono promessa della Chiesa, provocazione per quanti di noi pensano alla fede come qualcosa di ormai scontato o accomodato. Il simbolo della fede verrà consegnato dall'Arcivescovo anzitutto ai catecumeni e poi a tutti i giovani presenti: è un dono che continuamente si riceve ed accoglie liberamente e personalmente nella Chiesa quale senso profondo dell'esistenza. Saremo invitati a dividerlo con altri, spezzando il simbolo perché altri possano lasciarsi coinvolgere nel movimento di amore e comunione che è la Trinità.

### *L'angolo della preghiera*

#### ***Atto di dolore***

Queste due preghiere, usate per la Santa Confessione, esprimono il pentimento e il dolore per i propri peccati. Esse contengono tanti piccoli elementi, che qui non ho modo di spiegare, quali: il dolore dei peccati, le offese recate a Dio, i castighi meritati, il disgusto per i peccati commessi. Ma soprattutto parlano di amore: "Ti amo sopra ogni cosa"; "Ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato". Il perdono nasce dall'amore e il pentimento è reso possibile dall'amore che Dio ha per noi e che noi abbiamo per Dio. Si perdona molto a chi molto ama (Lc. 7,47).

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati,  
perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te,  
infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.  
Propongo, col tuo santo aiuto, di non offenderti mai più  
e di fuggire le occasioni prossime del peccato.  
Signore, misericordia, perdonami!

O Gesù, d'amore acceso, non ti avessi mai offeso.  
O mio caro e buon Gesù,  
con la tua santa Grazia non ti voglio offender più,  
né mai più disgustarti,  
perché ti amo sopra ogni cosa.  
Gesù mio, misericordia, perdonami!





## LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

### SETTIMANA DELLA QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA



LUNEDÌ 27 <i>Feria</i>	Marco 8,27-33	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Beato chi cammina nella legge del Signore</i>	
MARTEDÌ 28 <i>Feria</i>	Giovanni 6,63b-71	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Risplenda in noi, Signore, la luce delle tue parole</i>	
MERCOLEDÌ 29 <i>Feria</i>	Luca 18,31-34	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>La tua promessa, Signore, è luce ai miei passi</i>	
GIOVEDÌ 30 <i>Feria</i>	Giovanni 7,43-53	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Risplenda su noi, Signore, la luce del tuo volto</i>	
VENERDÌ 31 <i>Feria aliturgica</i>	Lectures nei vesperi Es 4,10-19; 1Re 17,8-24; Es 32,7-14; Dt5 8,1-7a	08:30 Via Crucis in S. Croce 09:00 Via Crucis in S. Maurizio 18:00 Via Crucis in M. Ausiliatrice 18:30 Via Crucis in S. Pietro
SABATO 1 <i>In traditione Symboli</i>	Matteo 11,25-30	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
<b>DOMENICA 2</b> <b>delle Palme</b>	Giovanni 11,55-12,11	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Signore, in te mi rifugio</i>	08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce

#### CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767